

Stagione «giù»

L'opinione di Zeno Zaffagnini, responsabile del Pci

Previsioni

Fino a pochi mesi fa tutti gli indicatori segnavano bel tempo per la stagione '86. Le uniche preoccupazioni provenivano dagli Stati Uniti a causa della caduta del dollaro e dei deficit delle bilance pagamenti. Le ultime vicende (tra cui il terrorismo, tensioni Sirtre, inquinamento, nubi radioattive) hanno creato una situazione di incertezza. Da un mese vi è un fermo generalizzato delle prenotazioni e, per alcune zone, si paventano cancellazioni — non solo Usa già in atto — ma anche da altri paesi.

Che fare

Utilizzare tutti i mezzi a disposizione (pubblici e privati) per una campagna in Europa, soprattutto, in considerazione dell'attuale situazione, del piano promozionale in Usa. I turisti americani non vengono in Italia (e in Europa) per motivi principalmente politici per cui si rischia di gettare al vento le poche risorse disponibili. Non è un caso che anche la Spagna ha bloccato il proprio programma di investimenti in questa direzione.

Lavorio e la diffida all'Est

Certe posizioni rischiano di avviare un processo di ritorni difficili da controllare, strumentalizzabile anche da parte di altri paesi.

Questo Enit

All'Enit vi sono competenze e volontà in grado di mettere rapidamente a punto un programma promozionale in Europa. È necessario però eliminare alcune cause che oggi determinano difficoltà nel funzionamento. Ed è necessario esprimere, da parte di tutti, un impegno positivo per impedire il completo naufragio dell'ente.



LE CITTÀ DELL'ANIMA

Urbino, lo splendore abita qui

Fra pochi mesi il Palazzo Ducale sarà completamente a disposizione del pubblico. La Fortezza e il Duomo comunicano con la reggia Raffaello e Piero della Francesca L'identico panorama di cinque secoli fa. Una delle più belle città del Rinascimento europeo

Del nostro inviato

URBINO — Chissà quante ombre si agitano di notte accarezzate dal vento che soffia incessante, sui palati antichi. Ombre di artisti, ombre di signori del Rinascimento inquieto, i quali ereditarono dal Roma la città che domina le due valli attraversate dalle acque del Foglia e del Metauro. Urbino si staglia dalla rupe più bella del Montefeltro e si vede in lontananza fin dall'Adriatico su cui, per concorrenza e commercio, venne costruita Pesaro. In mezzo sta una strada che si arrampica dolcemente su per colline sfiorate. In maggio tutto è colore, sfumature, profumi che ritornano

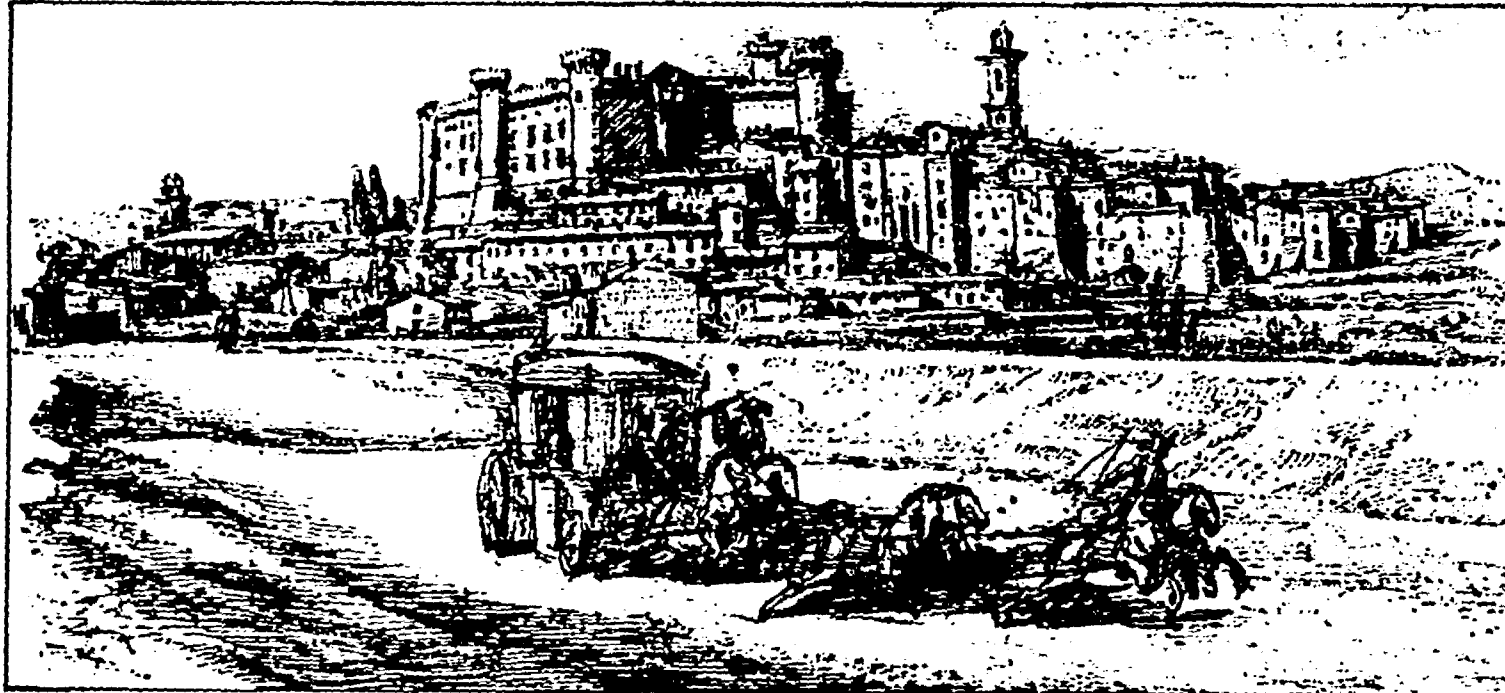
dopo l'inverno. Trentacinque chilometri di primavera separano il blu trasandato del mare dai rossi mattoni di Urbino. Cinquecento anni di splendore. Politico e urbanistico. Se c'è il sole che ci accompagna, il breve viaggio in salita è una passeggiata, calma e riflessiva, in mezzo al verde. Il verde chiaro del grano che lentamente matura, quello più deciso delle piante già cariche di foglie e il verde ancor più scuro, quasi nero, dei cipressi. E qua e là il giallo delle primule e ancora giallo, solare, dei quadri di Renai. Altri colori prendono vita: il sole che appare e scompare tra le nubi.

Il ritratto di «Gentildonna» di Raffaello Sanzio e una suggestiva veduta di Urbino con il Palazzo Ducale

ITINERARI DI AMORI E DELITTI NEL LAZIO

Amanti crudeli al Castello di Bracciano

Apparteneva agli Orsini. Il principe Paolo Giordano innamorato di Vittoria Accoramboni fece assassinare la propria moglie e il marito della donna. Entrambi morirono uccisi



Veduta del Castello e del paese di Bracciano (da un disegno a penna conservato nell'archivio Orsini a Roma)

Nostro servizio
BRACCIANO — Leggendo e brividi sorgono dalle acque del lago di Bracciano, insieme alla vista del castello omonimo. Andatelo a visitare, con quel tanto di thrilling e di favola che può riservarvi l'incontro, è una delle più belle gite che si possono fare nel Lazio.

Costa poco il castello. Soltanto la pazienza di ascoltare la storia, di compiere chilometri di colline, di ammirare i manufatti e le sale affrescate dagli Zuccheri e dall'Antonazzi, fra una popolazione di spettri illustri: papi, cardinali, condottieri, cortigiani, principi, re e principesse.

Dentro queste mura, oggi proprietà Odescatchi, fondata dal Prefetto di Vico (XI sec.) e poi rese grandi e potenti dagli Orsini nel XV sec. (esempio nobilito il palazzo-castello rinascimentale dal gusto molto simile a Palazzo Venezia in Roma), gli inquisiti che le abitavano hanno scritto tante storie peraltro documentate negli affreschi. Metti, per esempio, quella dell'arrivo, il 13 novembre del 1487, di Piero de' Medici (figlio di Lorenzo il Magnifico) e di sua madre Clarice.

Il giovinetto ha sedici anni e porta una grande veste verde con risvolti di ermellino, i lunghi capelli inanellati alla moda dei giovani di Firenze. Lo zio, Gentil Virginio, fratello della madre nata Orsini, in mano cremisi, lo accoglie tra un tripudio di allori e di bandiere. Il castello è in festa. I due sono venuti da Firenze con una duplice missione matrimoniale. Piero chiede la mano della cugina Alfonsina figlia di Roberto Orsini, e la sorella Maddalena dovrà andare in sposa al potente Francesco Cibo, figlio di Papa Innocenzo VIII.

Rumoroso, con spari a salve di cannoni e archibugi, e fuochi d'artificio, fu un altro arrivo storico: quello del re

di Francia Carlo VIII. Anche questo immortalato dall'Antonazzi su una parete del castello. Il re, con tutto il suo quartier generale, vi pernottò dal 18 dicembre al 31 dello stesso mese nell'anno del Signore. Si seguivano, allora, in Italia i disegni francesi della politica di Alessandro VI e di Lodovico il Moro. Tremenda fu la reazione degli aragonesi di Napoli. «Quel reame chiamò in aiuto i Colonna...», che si scontrarono ferocemente con gli Orsini, i quali vinsero a Soriano una memorabile battaglia (ricordata da una tabella in bronzo affissa sulle pareti di una sala).

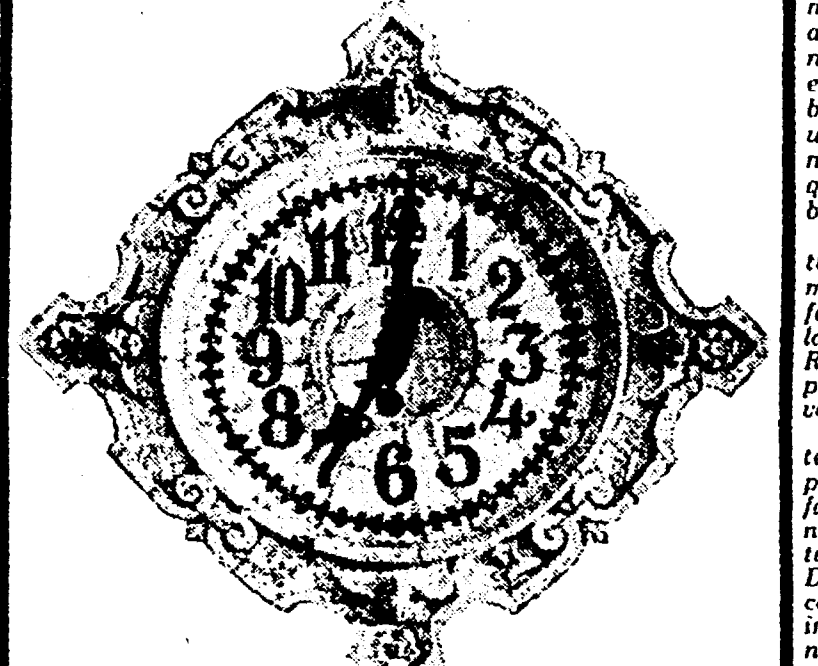
Prigionieri di grosso calibro furono rinchiusi nelle sennette: il duca di Urbino, Gian Piero Gonzaga e il duca di Gandia, figlio di Papa Alessandro VI. Il 12 giugno 1524, il potente Marcantonio Colonna, reduce dalla vittoria di Lepanto, lo scelse come dimora ufficiale al suo rientro in Roma. Paolo Giordano, allora castellano di Urbino, ospitava con ogni sforzo il cognato (che aveva sposato sua sorella, Felice Orsini) insieme a una corte di quattrocento uomini. Furono undici giorni di baldoria gastronomica. «Sedici tavole, alla maggiore delle quali sedevano trentasei commensali e sette altri in una gamba, era allora tutto nei suoi amori per la bella Vittoria Accoramboni che trovavasi presso di lui in Bracciano. Ma l'Orsini, sia per un riguardo al cognato, sia per non ardire ancora di presentare Vittoria quale sua moglie, la tenne rinchiusa e non le permise di prender parte

ai festeggiamenti. Vittoria si contentò di vedere quelle feste attraverso un foro (che ancora c'è, n.d.r.) praticato a bella posta nella parete di una sala...».

Ma chi è Vittoria Accoramboni? Nata a Gubbio, bellissima, poetessa, a sedici anni viene a Roma, sposa di Felice Peretti nipote di Sisto V. La sua bellezza è tale che conquista subito il principe Paolo Giordano Orsini. C'è di mezzo un marito, ma ciò non ferma l'innamorato, senza perdere tempo fa assassinare il marito di Vittoria dallo stesso fratello della donna, Marcello, portandola quindi nel suo castello. E c'è un altro ostacolo, cioè la legittima consorte del principe, Isabella de' Medici, figlia di Cosimo I. E per di più c'è di mezzo un bambino nato dal matrimonio, il piccolo Virginio. Che fare?

Senza tanti scrupoli, Paolo Giordano fa strozzare Isabella nella sua stessa camera da letto.

I due amanti, temendo le ire del terribile Sisto V, non certo incline a perdonare l'assassino del nipote, fuggono al Nord, dove Paolo



Le strade del buon vino

Andate e cercate il Verdicchio

Nostro servizio
ANCONA — Cupramontana, Apiro, Cingoli, Poggio San Vicino, Staffolo: un itinerario che ben a ragione può essere denominato la strada del Verdicchio (nonostante tutto, la strada del buon vino c'è).

Al centro della zona agricola e patria indiscussa del Verdicchio è Cupramontana, fondata dai sabini il suo nome deriva da un antico tempio dedicato alla dea Cupra. L'uva — e di conseguenza il vino — sono i protagonisti non solo della vita di tutti i giorni, ma anche gli ospiti di onore delle sagre che, specie in autunno, animano la vita della cittadina.

Sarebbe però riduttivo, per Cupramontana, essere ricordata solo per il vino e il folklore. Il Palazzo comunale, ad esempio, ospita una raccolta di lapidi romane e medioevali, e testimonianza delle nobili origini della città. La chiesa collegiata di San Leonardo (monumento nazionale di stile neoclassico), conserva le opere di artisti marchigiani del '400 e del '600, come Antonio Sarti e Andrea Scoccianti, l'intagliatore cuprense noto anche come il Raffaello delle foglie.

Altre due chiese, sempre nel centro storico di Cupramontana, non possono essere ignorate: quella di Santa Maria della Misericordia e quella di San Lorenzo, quest'ultima tipico esempio di architettura neoclassica e anch'essa monumento nazionale.

I dintorni della cittadina offrono poi mete suggestive, come la romita e l'ereмо di San Giuseppe delle Grotte. Alla Romita sottò l'intransigente san Giacomo della Marta, inviato nelle Marche come inquisitore pontificio per ridurre all'obbedienza la setta ereticale dei fratelli, qui particolarmente forte.

L'ereмо di San Giuseppe, detto delle Grotte per via di alcune caverne scavate nell'arenaria, in fondo ad una gola della vegetazione lussureggiante, si può raggiungere andando in rovina.

NELLA FOTO: — l'orologio pubblico nella torre del Palazzo Municipale di Cingoli

A VELA A VENTOTENE

SCUOLA VELA RESIDENZIALE SU DERIVE DURATA CORSI: 10 - 15 GIORNI

PREZZI PER PERSONA CORSO + SOGGIORNO

	GIUGNO SET.	LUGLIO	AGOSTO
10 gg.	550.000	600.000	700.000
15 gg.	800.000	880.000	1.100.000

POSSIBILITÀ DI SOLI SOGGIORNI DA L. 32.000 AL GIORNO A PERSONA

NUOVA COMPAGNIA DELLE INDIE
VIA FRANGIPANE 30 ROMA 06/6790901
VIA ULIVI 37 VENTOTENE 0771/85185

Le notizie

•**Ruotagiro 86 in Brianza**
«Ruotagiro 86», promossa dalle Ferrovie Nord Milano (con il patrocinio della Regione Lombardia e delle Province di Milano, Como e Varese), offre un pacchetto turistico, culturale ed ecologico: per dieci domeniche, da maggio a luglio, un treno appositamente attrezzato porterà, per ogni viaggio, 400 cicloturisti e oltre 200 pedoni a conoscere la «Brianza dimenticata». Le località prescelte per questa iniziativa sono Erba, Turbigo, Tradate e Grandate.

•**Pallo della balestra a Gubbio**
L'ultima domenica di maggio si svolgerà a Gubbio il Pallo della Balestra tra le società Balestrieri di Gubbio e Sansepolcro. Questa gara d'arme, che risale al XII secolo, avrà luogo nello scenario maestoso di piazza Grande.

•**Nuovo servizio prenotazioni a Venezia**
Con un sofisticato sistema elettronico, l'Automobile Club Italia ha messo a punto a Venezia un nuovo servizio per la prenotazione e la chiamata simultanea dei servizi turistici via mare (taxis e motoscafi) con appositi terminali-video. L'iniziativa sarà realizzata grazie ad accordi con cooperative di motoscafi e taxi su route.

•**Mini-crociere per il «Progetto Dalmazia»**
Messo a punto dal Comune di Fano (Pesaro), in collaborazione con il locale centro scoutistico nautico, «Progetto Dalmazia», un'iniziativa che prevede mini-crociere settimanali su imbarcazioni a vela dirette alle città della costa jugoslava. Gli equipaggi, composti da studenti, avranno anche il compito di svolgere ricerche sui rapporti intrattenuti in passato tra le città costiere marchigiane e quelle jugoslave.

•**Guida alle vendite delle coste laziali**
Pubblicata la «Guida alle vendite delle località costiere del Lazio dall'Epit di Latina, nel quadro del progetto «Lazio mare» patrocinato dalla Regione Lazio. La guida contiene informazioni indirizzate soprattutto agli operatori delle località balneari, agli agenti di viaggio, ma anche ai turisti.

•**Nuovo complesso alberghiero a Maratea**
Aperto a Santa Caterina (Maratea) un nuovo complesso alberghiero denominato «Pianeta Maratea», che sorge su una superficie di 10 ettari. Il complesso, di proprietà della Sinar, comprende un grande albergo (163 camere), un residence (222 appartamenti) ed è dotato di due piscine, tre campi da tennis, una palestra, una discoteca, due bar e un ristorante per 400 persone. In fase di completamento il centro commerciale.

•**Design Olivetti in mostra a Monaco**
Alla «Neue Sammlung» di Monaco di Baviera (fra i più impor-

tanti musei del mondo nel campo delle arti applicate e del disegno industriale), saranno esposti, fino al 20 luglio, i più significativi prodotti Olivetti dal dopoguerra ad oggi. L'esposizione è completata da una raccolta di testimonianze dell'attività Olivetti nel campo dell'immagine aziendale e della comunicazione.

•**Nuovo centro congressi all'Hotel Pristoli**
Inaugurato nei giorni scorsi il nuovo centro congressi dell'Hotel Pristoli di Roma. E' il più moderno e capiente di tutta la città, con capienza massima di 150 persone, ufficio di segreteria, impianto di amplificazione, telefoni indipendenti e traduzione simultanea su richiesta.

•**Mostra del Chianti a Pontassiere**
Sino al 25 maggio si terrà a Pontassiere (Firenze) il 17° «Toscana d'oro», che vedrà in mostra vini dei colli fiorentini, della Rufina, di Fomino e della Val di Sieve. Contemporaneamente si svolgerà il concorso riservato ai migliori Chianti.

•**Sanremo: «pacchetto gratuita» per turisti stranieri**
L'azienda autonoma di soggiorno di Sanremo ha ampliato il «pacchetto gratuita» per turisti stranieri. Infatti, gli ospiti che si fermeranno almeno tre giorni nella città dei fiori avranno diritto a una gita in pullman a Bussana Vecchia, dove si trova il villaggio internazionale degli artisti. Ogni turista straniero, per aver diritto allo speciale carnet (da ritirare in albergo), dovrà fare parte di una comitiva di almeno 15 persone.

Andrea Guermandi